

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



CITTA' DI MONCALIERI

REALIZZAZIONE DI
NUOVO CANALE SCOLMATORE
TRA IL CANALE DELLA FICCA
ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO

SOLUZIONE H2

| Elaborato | Scala | Fase | Codice | Rev. | Data |
|-----------|-------|---------------------|-----------|------|-----------|
| 34 | | PROGETTO DEFINITIVO | 1113D82_1 | 0 | |
| | | | | 1 | Gen. 2017 |
| | | | | 2 | |
| | | | | 3 | |

Titolo elaborato

RELAZIONE DI RISCHIO ARCHEOLOGICO



Direttore tecnico:
Dott. Ing. Livio Martina
(MANDATARIA)



Studio associato
Ingegneri
Architetti
Cavallero

(MANDANTE)

I Progettisti:

Dott. Ing. Livio Martina

Dott. Ing. Pietro CAVALLERO

I Consulenti:

Dott. Fabrizio Del Prete

Dott.ssa. Rosanna Nardi

Il Dirigente
Arch. Teresa POCHETTINO

Il Responsabile del procedimento
Ing. Rocco CILLIS

POLITHEMA SOCIETA' DI INGEGNERIA in liquidazione s.r.l.
Via Beaulard, 22 - 10139 Torino

Tel. 011 0364820-011 0364821 • Fax 011 0364822 • polithema@polithema.net • www.polithema.net
C.F. - P. IVA 09812130012 • Capitale Sociale: € 10.000,00 • R.E.A.: TO-1082647

L'area interessata si trova nel settore SE del comune di Moncalieri, importante comune della cintura torinese e insiste su quello che, sotto l'aspetto geomorfologico, è identificato come "*Altopiano di Poirino*", cioè una vasta pianura alluvionale costituita da facies sabbiose e banchi argillosi.

Nello specifico il settore è compreso tra il sistema viario creato dalla tangenziale di Torino e la linea ferroviaria Torino-Savona. Un settore dall'andamento altimetrico pianeggiante con un grado di urbanizzazione elevato anche se l'opera da realizzare, nello specifico, attraversa per lo più dei campi aperti, sottoposti a coltivazione. Nei pressi, comunque, sono presenti cascinali, piccoli nuclei di abitazioni e impianti produttivi artigianali e agricoli. L'importante presenza del fiume Po, a SW dell'area, ha costituito, anche a causa delle sue frequenti divagazioni, un ostacolo ben preciso all'insediamento umano, fin dai secoli passati.

Dalle opere degli studiosi dei secoli passati, che si occuparono di questo territorio, si ricavano vaghe notizie circa la scoperta di antichità portate in luce in seguito a scoperte fortuite. Ci furono tentativi di rimandare a una generica età romana i tanti ritrovamenti, specie nel sobborgo di Testona, che si succedettero nei tempi antichi, ma giusto per comprovare le origini antiche dell'abitato. Fu con la scoperta della necropoli di Testona (1878) con le sue circa 350 tombe, uno dei ritrovamenti più importanti di età longobarda di tutto il nord Italia, e, in anni decisamente più vicini all'oggi, con le indagini scientifiche archeologiche condotte nel centro storico, e intorno a esso, che si ebbe un impulso decisivo nel delineare, con più esattezza, l'importanza storico archeologica di questo territorio.

Analizzando proprio i dati delle nuove scoperte e rileggendo con luce diversa le vecchie notizie in nostro possesso si è potuto meglio delineare le caratteristiche della presenza antropica antica, esplicitasi attraverso la scoperta di manufatti delle più diverse materie e resti strutturali anche significativi.

Da ciò, utile proprio ai fini della nostra ricerca, si è giunti a chiarire una delle direttrici viarie antiche che, attraversando la porzione del territorio ai piedi della collina, il *Mons Calerius* (m 283 s.l.m.), in cui è compresa l'area dei lavori in questione, piegava verso E, raggiungendo Testona e quindi Trofarello. Si è legittimati a supporre l'esistenza di un percorso, in età romana, proprio qui, in destra orografica che collegava l'Oltrepò torinese a un punto di guado, riconducibile alla confluenza tra il torrente Chisola e il fiume Sangone. Variazioni morfologiche del territorio dovettero avvenire numerose, durante il corso dei secoli, ma ai piedi del promontorio di Moncalieri, la collina a dominio del settore di nostro interesse, la frequentazione non cessò mai del tutto.

L'assetto territoriale antico è infatti punteggiato dai ritrovamenti più disparati, tra cui diversi giunti a noi solo più attraverso scarse e confuse notizie, appartenenti all'età romana e altomedievale. Non sono solo disponibili, quindi, i dati per meglio interpretare lo sviluppo della *villa* e del *burgum* che oggi chiamiamo il sobborgo di Testona ma anche altri insediamenti umani in questa zona, che si sono poi addensati nel concentrico di Moncalieri, intorno alle importanti murature del Castello.

Comunque, per ciò che riguarda il settore d'interesse, analizzando la situazione caratterizzata da importanti trasformazioni antropiche, analizzando i dati preliminari in nostro possesso e gli elementi artificiali di interferenza sopra riportati, nonché i risultati dell'attività di survey condotta, difficilmente si potranno ricavare, dai lavori previsti, dei dati utili alla ricerca storico archeologica più generale. **Di conseguenza il grado di rischio archeologico sarebbe riconducibile a un livello medio basso.**

Torino, gennaio 2017

dott.ssa Rosanna Nardi



dott. Fabrizio Del Prete

